

## Ricerca corrente IZS VE 09/12

**Il monitoraggio del TAT (Turnaround time) come strumento per migliorare l'efficienza complessiva del laboratorio**

**Responsabile Scientifico: Dott. Giandomenico Pozza**

Il **Turnaround Time** (TAT) è, da tempo, considerato un fattore chiave per la soddisfazione dei clienti e viene spesso utilizzato come indicatore delle prestazioni di laboratorio. La definizione del TAT è piuttosto controversa e, spesso, questa discordanza interpretativa crea problemi in fase di applicazione. Accuratezza, precisione e tempismo sono aspetti rilevanti per valutare le prestazioni di un laboratorio; a volte, però, il personale del laboratorio non considera la tempestività della risposta come una condizione di primaria importanza, mentre questo è uno degli elementi ai quali il cliente è maggiormente sensibile. Un allungamento dei tempi di risposta provoca immediatamente la reazione da parte di chi richiede una prestazione che, d'altra parte, associa un adeguato TAT ad un buon livello organizzativo e ad una particolare attenzione verso il cliente. All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE) i dati relativi all'attività analitica sono gestiti attraverso un LIMS (Laboratory Information Management System) - Izilab – che traccia tutte le fasi del processo analitico, dalla presa in carico del campione in front office, al trasferimento fra laboratori esecutori, all'esecuzione del test, fino alla refertazione e, per la maggior parte delle richieste, fino alla presa in carico del referto da parte del cliente.

La nostra ricerca si propone di **valutare il TAT nei laboratori IZSVE** e stimare il contributo delle diverse fasi di analisi al fine di ottimizzare il flusso di lavoro del laboratorio e di ridurre gli errori della fase pre-analitica. Scopo finale è quello di **sviluppare un modello operativo** - applicabile a laboratori complessi come l'IZSVE – che permetta di approfondire la conoscenza riguardo ai singoli fattori che influenzano il TAT ed individuare strumenti per il monitoraggio delle diverse fasi del processo analitico così da programmare interventi migliorativi relativamente ai tempi di risposta. L'approccio scelto per affrontare questo complesso argomento è quello di utilizzare gli strumenti della ontologia applicata, disciplina questa che ha un forte impatto nella gestione della conoscenza scientifica. Le tecniche sviluppate negli ultimi venti anni sono ora sfruttate da aziende di tutto il mondo che lavorano in settori come l'intelligenza artificiale, data warehouse, il web semantico e la medicina.

Ci sono due motivazioni principali per l'utilizzo dell'ontologia applicata in questo progetto. Anzitutto, riteniamo fondamentale effettuare una corretta raccolta e classificazione dei parametri rilevanti per la valutazione del TAT. In secondo luogo, abbiamo bisogno di principi chiari per stabilire le interazioni tra questi parametri e per valutare il loro ruolo ed impatto sul TAT. L'Ontologia applicata, attraverso i suoi principi indipendenti dai domini di applicazione, fornisce il quadro generale in cui questo tipo di analisi diventa possibile, completo e affidabile.